



Stato dell'arte e prospettive degli studi di Life Cycle Assessment in Italia

Introduzione

P. Masoni R. Buonamici





Le ragioni dell'incontro

- Discutere tra i soggetti che operano in Italia nel campo LCA su:
 - Stato dell'arte
 - Prospettive
 - Costituzione di un network
- Perché oggi:
 - LCA si sta affermando sempre più come strumento di policy a livello europeo
 - L'opportunità del progetto europeo CALCAS che intende definire le linee di sviluppo futuro dell'LCA e costituire un network europeo
 - Il quadro nazionale, dove riprende un'attenzione generale sull'IPP



Articolazione dei lavori

- Al mattino discussione tecnica sullo stato dell'arte e aspetti tecnico-scientifici emergenti riguardanti sia la metodologia sia le applicazioni
- Nel primo pomeriggio tavola rotonda per discutere il contributo dell'LCA alle politiche industriali ed ambientali
- In conclusione, una discussione libera sulle modalità di costituzione del network



Alcune considerazioni sulla mappatura dei gruppi di LCA

- Non è esaustiva ma sufficientemente completa
- Il network potrebbe aggiornarla periodicamente
- Le risposte sono state numerose e puntuali manifestando quindi un'esigenza diffusa
- Il dato complessivo è di 128 persone coinvolte in 31 gruppi



Principali elementi di riflessione

- Il numero dei gruppi e delle persone, pur in crescita, rimane limitato.
- La dimensione dei gruppi è piccola (28 su 31 <10 persone, $17 \leq 5$) con concentrazione al centro-nord.
- Forte prevalenza dell'Università ed Enti di ricerca (>50%).
- Circa metà dei gruppi mostra una propensione equivalente ad applicazioni e R&S mentre solo 5 gruppi mostrano una propensione prevalente alla ricerca.
- La partecipazione a progetti internazionali è limitata.
- Il 50% degli studi riguarda 4 settori (alimentare, energia, rifiuti, imballaggi). Alcuni settori rilevanti come l'elettronico-elettrotecnico sono scarsamente presenti.
- 17/31 sono gruppi di tipo "generalista". I restanti con prevalente specializzazione settoriale: (in ordine decrescente: Rifiuti, Agroalimentare, Meccanica, Edilizia, Chimica).

Ambiti di sviluppo

- Emerge una visione abbastanza condivisa circa i bisogni e le prospettive di sviluppo:
 - Tool specializzati con particolare attenzione ai rapporti LCA/Ecodesign e LCA/EPD/Ecolabel
 - Integrazione LCA/aspetti socio-economici
 - I gruppi privati prevedono uno sviluppo della domanda di certificazione di prodotto



Sito web informativo

- E' stato realizzato un sito web con informazioni e servizi
Presto in linea all'indirizzo
www.reteitalianalca.it

La discussione della mattina

- Per stimolare la discussione sono stati individuati alcuni temi:
 - Sviluppo metodologico:
 - P. Frankl: LCA per la valutazione di lungo termine delle tecnologie
 - B. Notarnicola: L'integrazione LCA e strumenti economici quali LCC, tabelle Input-Output, ecc.
 - C. Proserpio: Progettazione del ciclo di vita, integrazione prodotto-servizio
 - C. Brondi: Integrazione LCA-ecoprogettazione, l'LCA nelle Piattaforme tecnologiche europee



La discussione della mattina (segue)

- Sviluppi applicativi e settoriali
 - E. Venturini: LCA e Dichiarazione Ambientale di Prodotto
 - M. Cellura: LCA e energia rinnovabile
 - U. Desideri: LCA e certificazione energetica degli edifici
 - A. Raggi: LCA e servizi turistici
 - M. De Nigris: LCA e sistemi elettrici